



Comune di Bologna

Catalogo Formazione

2020-2021

PREMESSA

L'avvio dell'anno educativo 2020-21 non può prescindere dall'esperienza collettiva che ha visto la comunità educante fortemente messa alla prova durante l'anno scolastico 2019-20: la chiusura immediata e prolungata di scuole e servizi educativi, decisa a livello nazionale per contenere e gestire l'emergenza epidemiologica da COVID-19, ha interrotto bruscamente il percorso pensato per le bambine e i bambini che frequentano i servizi educativi e scolastici. Le famiglie si sono trovate improvvisamente a dover assolvere a compiti generalmente delegati alla scuola, in una fase in cui, per la prima volta dalla sua istituzione, il diritto allo studio ha subito una temporanea sospensione e forti sollecitazioni. Dopo un iniziale disorientamento, insegnanti ed educatori si sono cimentati nell'uso dei mezzi digitali per ristabilire e sostenere legami e relazioni educative anche a distanza con le famiglie, improvvisamente confinate nel loro ambiente domestico. Le tecnologie hanno permesso ad adulti e bambini di condividere nuovi significati, promuovere nuove forme di partecipazione, sperimentare nuove possibilità organizzative. Parallelamente, i protocolli sanitari hanno imposto nuove regole di convivenza collettiva, si sono avviati confronti tra amministratori, coordinatori, educatori, guardando con interesse ai primi progetti sperimentali di riapertura avviati in altre realtà, avviando percorsi con esperti istituzionali, con la comunità scientifica ed educativa. Il lavoro di ricerca e confronto ha fornito elementi concreti per progettare l'apertura dei Centri Estivi con modalità completamente nuove, costituendo la base del modello per la ripartenza dei servizi nel nuovo anno scolastico.

Il nuovo anno educativo e scolastico ci vede protagonisti di ulteriori sperimentazioni, che necessitano, per essere sostenute, di percorsi formativi e momenti di confronto, avviando pertanto un monitoraggio e una riflessione su quanto sta accadendo. A partire dall'ascolto attento dei bisogni emergenti, raccolti attraverso i tavoli di confronto e programmazione, senza trascurare lo sviluppo dei percorsi formativi avviati negli anni precedenti, è stato progettato e costruito in modo partecipato il presente catalogo formativo, rivolto agli operatori del Sistema Formativo Integrato. Questi i bisogni formativi precipui:

- I nuovi bisogni delle famiglie, da indagare e scoprire. Come hanno vissuto le famiglie questo periodo? Quali opportunità hanno colto, con quali fragilità si sono misurate, con quali domande, speranze, preoccupazioni tornano nei servizi? In ogni casa, l'esperienza del lock-down è stata esperita in forme e modi diversi. Gli adulti sono stati enormemente impegnati a districarsi tra i diversi ruoli di genitori full-time, lavoratori smart e docenti improvvisati; i bambini alle prese con un orizzonte relazionale ed emotivo improvvisamente ristretto. La convivenza forzata durante il lock-down non ha rappresentato un momento sereno per tutti i nuclei familiari; l'ansia e la paura si è infiltrata nelle relazioni e ancora oggi, alla riapertura dei servizi e delle scuole, l'insicurezza e la percezione del rischio legato al contatto sono presenti fra adulti e bambini. Nel contesto di cambiamenti di tale portata che

interessano l'intero sistema educativo e formativo, i servizi sentono la necessità di interrogarsi su strumenti e modalità attraverso cui coniugare il ripensamento dell'azione educativa con la necessità di salvaguardare conquiste pedagogiche irrinunciabili.

- Nonostante le molteplici letture che sono state proposte da esperti e ricercatori, l'esperienza che bambine e bambini hanno vissuto e vivono tuttora è difficilmente interpretabile per chi si occupa dell'infanzia. Ogni piccolo porterà qualcosa di nuovo, in base a ciò che ha potuto vivere: avrà guadagnato o perso autonomie, avrà incontrato nuove paure ma avrà fatto anche balzi in avanti. Le tecnologie digitali hanno svolto un ruolo centrale nel contatto e nella relazione fra educatori, educatrici, insegnanti e le bambine, i bambini e loro genitori. Allo stesso tempo però la scarsa conoscenza e anche la diffusa diffidenza verso i device hanno fatto emergere molta improvvisazione nel loro utilizzo, non risultando sempre strumenti efficaci nel mantenimento della relazione. Coadiuvati da esperti nel campo, si tenterà un'analisi delle opportunità offerte da tali mezzi.

- Durante il lockdown, soprattutto nella sua prima fase, tutte quelle attenzioni dedicate all'inclusione sociale ed educativa di quella parte dell'infanzia che vive situazioni di maggiore difficoltà, sono mancate o hanno subito una drastica diminuzione. Promuovere nuovamente azioni inclusive favorendo il benessere dei minori, superando stereotipi e pregiudizi, rimane una priorità affinché l'emergenza non faccia abbassare la guardia su fenomeni di emarginazione e svantaggio e per dare risposte ai bisogni di chi è rimasto ai margini, anche in questa fase di emergenza.

- La condivisione e il confronto nell'ambito dei coordinamenti pedagogici hanno permesso di rilevare i nuovi bisogni di coloro che si occupano della cura degli altri. Educatori, docenti e coordinatori sono oggi sul campo, ad organizzare i servizi, ad offrire ai genitori un nuovo inizio che sia il più rassicurante possibile nonostante la pervasiva incertezza. La paura di sbagliare, il peso di una responsabilità nuova sono elementi che destabilizzano anche i più virtuosi, e sarà importante dedicare momenti alla condivisione e al confronto.

Al fine di favorire la partecipazione dei discenti ai percorsi offerti in sicurezza, i corsi saranno prevalentemente fruibili attraverso webinar.

Si ringraziano tutte le colleghe e i colleghi degli enti pubblici e privati che hanno contribuito alla realizzazione di questo piano formativo integrato mettendo a disposizione le loro proposte, professionalità e competenze.

Redazione a cura di: Area Educazione Istruzione e Nuove Generazioni – UI Sistema formativo integrato infanzia e adolescenza

Help desk a cura di: Open Formazione – mail: formazione@opengroup.eu alla c.a. di Chiara Girombelli

Prima e durante il COVID

La progressione della relazione con le famiglie attraverso i servizi educativi

Accogliere e accompagnare le famiglie dopo il lock-down

La relazione con le famiglie al tempo del corona virus

Sostenere la genitorialità

Percorso di riflessione per facilitare la comunicazione interpersonale.

I Centri bambini e famiglie quali punti di comunità

Strumenti e pratiche di lavoro di comunità con famiglie

Separazioni ad alta conflittualità

Un modello di intervento: No Kids in the Middle

Progettazione educativa tra continuità e discontinuità

Educare all'aria aperta in tempi di COVID

Una necessità ma soprattutto un'occasione

Outdoor e competenze logico matematiche

L'educazione si-cura all'aperto. Convegno nazionale outdoor VIII edizione

Pensare con le mani. Il tinkering alla scuola dell'infanzia

La progettazione educativa nello 0-6

Il ruolo dei media

La relazione "a distanza" dentro le cure e il gioco

Spunti da Pikler - Montessori

Progettazione educativa tra continuità e discontinuità

L'educatrice mascherata

Mantenere i contatti emotivo - comunicativi nonostante i D.P.I

Adulti competenti in una prospettiva 0-6

Servizio 0-6 "Il Monello" (Comune di Bologna)

Educarsi in tempi di crisi

Resilienza, processi di inclusione e contesti educativi

Il Cappello delle meraviglie

Idee per usare le tecnologie nelle esperienze con i bambini

Questione di sguardo - L'arte del manifesto cinematografico

Cineteca di Bologna

Corsi a cura del Museo Internazionale della Musica

Identità e narrazione

Nella letteratura della prima infanzia

Dalla parte delle bambine e dei bambini

Educare oltre ruoli e stereotipi di genere

Dalla famiglia alle famiglie

Conoscere ed accogliere le famiglie omogenitoriali

Inclusione. Partire dai bisogni dei bambini

Diversità come risorsa per una scuola inclusiva

Inclusione tra possibilità, risorse e strumenti - CAA, strumenti di comunicazione

I disturbi della regolazione e della comunicazione nella prima infanzia

Caratteristiche cliniche e strategie educative nei Disturbi dello Spettro Autistico
livello base

Caratteristiche cliniche e strategie educative nei Disturbi dello Spettro Autistico
livello avanzato

Con gli occhi di una mamma

Entrare in relazione con le madri con storie di recente migrazione nei servizi per l'infanzia

Una sfida comune

Insegnare la lingua italiana ad allievi stranieri

Dalle storie ai bisogni

Per l'accoglienza educativa di allievi e famiglie con storie di recente migrazione nelle scuole primarie e secondarie

Didattica del lessico e L2 nelle classi plurilingue

La gestione delle emozioni da rientro: prendersi cura di chi cura

Ripartire dopo il Covid 19

Corporeità e infanzia in educazione

Tensione relazionale (stato di stress) e consapevolezza educativa attraverso le buone pratiche della mindfulness secondo livello

Dalla prevenzione dello stress lavoro correlato al benessere nell'epoca dell'emergenza Covid

Comunicazione Nonviolenta: dalla fuga dal contagio al vivere con/agio la relazione, a partire da quella con noi stessi

Effetti del Lockdown su competenze linguistiche, cognitive ed emotive:
prospettive teoriche e riscontri

Il potenziamento delle competenze linguistiche nei bambini bilingui

"Parole, Parole, Parole..."

Laboratorio per potenziare le abilità linguistiche, attentive e di memoria nella prima infanzia

Laboratorio sulle competenze di numero e di calcolo nella scuola dell'infanzia

Laboratorio sulle abilità linguistiche in bambini con profilo di bilinguismo

Laboratorio: Dal suono alla pre-scrittura

Attività di potenziamento didattico per favorire l'acquisizione dei prerequisiti di lettura e scrittura"

Nuovi spazi per giocare

Progetto A.G.I.O.

Nuovi spazi per giocare all'aperto

Progetto A.G.I.O.


L'approccio psicomotorio e la funzione educativa e preventiva nella fascia di età 0-3

La programmazione di zona: l'importanza dell'analisi dei dati nella lettura dei bisogni degli adolescenti



Sezione A

ACCOGLIERE LE FAMIGLIE: I percorsi formativi dedicati all'accoglienza delle famiglie provate dal lungo lock-down saranno condotti da esperti che sul tema lavorano da molti anni. Come torneranno le famiglie nei servizi? Come elaborare risposte efficaci a fronte di nuovi bisogni? Quale sarà il ruolo dei diversi servizi? Cosa significa sostenere oggi la genitorialità? Non esistono risposte preconfezionate e sarà compito di tutti trovare quelle più adeguate attraverso un confronto condotto da chi si è da sempre occupato dell'evoluzione sociale delle famiglie e delle trasformazioni dei servizi.



Prima e durante il COVID

La progressione della relazione con le famiglie attraverso i servizi educativi

Sandra Benedetti

Mentre la gestione sociale ha caratterizzato l'impegno dei servizi verso le famiglie negli anni '70/'80, nel 2000 si è assistito ad un'inversione culturale segnata da nuovi modelli familiari e da una cultura socio-pedagogica più individualista. Oggi, nel 2020, la nuova sfida è quella di conciliare la precarietà con la complessità. Una complessità che si è fatta ancora più problematica con la chiusura forzata dei servizi a causa di una novità assoluta: la pandemia da COVID 19.

Riflettere su cosa sono stati i servizi educativi e come si sono evoluti e trasformati seguendo i cambiamenti dei bisogni delle famiglie per mezzo secolo, può essere un buon punto di partenza per prefigurare il rapporto con le famiglie in questo nuovo autunno che ci attende.

Destinatari coordinatori pedagogici

Calendario

17 settembre h.16,30 -19,00



Accogliere e accompagnare le famiglie dopo il lock-down

Laura Fruggeri - Valentina Bellotti

La centralità sul bambino implica considerarlo non in astratto, ma membro di sistemi di appartenenza. Di qui la necessità di un decentramento degli operatori verso il mondo esterno che si interfaccia con il mondo interno dei servizi. L'incertezza del momento richiede disposizione all'ascolto e fronteggiamento dell'imprevisto.

Il percorso vuole affrontare le problematiche che la pandemia ha messo in evidenza nelle famiglie tenendo conto della loro eterogeneità e focalizzando l'attenzione sui seguenti temi:

- emozioni (come riconoscerle, come comunicarle e come gestirle);
- fare rete e costruire ponti (sempre nell'ottica dell'interfaccia interno/esterno) per rompere l'isolamento fisico e psicologico a cui la pandemia ha costretto e per mettere risorse sociali e interpersonali a disposizione delle famiglie di cui i bambini fanno parte;
- superare la sindrome dell'"uscita dalla capanna".

Destinatari coordinatori pedagogici

Calendario

25 settembre h.09,30 -12.30 Gruppo A
h.14,30 -17.30 Gruppo B

Novembre - Aprile modulo da 2 ore data da definirsi



La relazione con le famiglie al tempo del Coronavirus

Enrico Mantovani

Il corso sarà improntato alla ricerca della costruzione di una buona alleanza educativa tra educatrici/insegnanti e genitori analizzando, in particolar modo, le dinamiche emotive del periodo che stiamo vivendo.

Cercheremo di dare, attraverso lo strumento del colloquio e della relazione, un "fare educativo" che sappia decodificare gli atteggiamenti precostituiti del genitore così come la parte emotiva dell'educatrice/insegnante in modo tale da non portare nel "fare educativo" agiti non pensati.

A3

Destinatari educatrici/ori, insegnanti, operatori servizi educativi, scolastici, coordinatori pedagogici

Calendario

09 novembre	h.16.00 - 18.30
01 dicembre	h.16.00 - 18.30
11 gennaio	h.16.00 - 18.30
01 febbraio	h.16.00 - 18.30

se vuoi iscriverti a questo corso clicca qui



Sostenere la genitorialità

Percorso di riflessione per facilitare la comunicazione interpersonale

Sandra Maria Elena Nicoletti, Felicia Roga, Annalisa Guarini

L'obiettivo principale del percorso è quello di fornire agli educatori alcuni strumenti e tecniche per migliorare la comunicazione interpersonale con i genitori all'interno dei Centri Bambini e Famiglie, cercando di rendere il momento dello scambio comunicativo un momento di crescita reciproca e di supporto alla genitorialità.

Nella prima giornata saranno presentate alcune riflessioni sulle caratteristiche di una comunicazione efficace. Nella seconda giornata saranno discussi e sperimentati alcuni esempi di comunicazione efficace all'interno di un piccolo gruppo in situazioni informali (ad esempio un educatore e due/tre genitori). Nell'ultima giornata verrà affrontato il tema del colloquio individuale dell'educatore con il genitore, che avviene all'interno di una situazione più strutturata e formale.

Destinatari educatrici/ori, insegnanti, coordinatori pedagogici

Calendario

24 novembre	h. 14.30 - 17.30
19 gennaio	h. 14.30 - 17.30
16 febbraio	h. 14.30 - 17.30

se vuoi iscriverti a questo corso clicca qui



I Centri bambini e famiglie quali punti di comunità

Strumenti e pratiche di lavoro di comunità con famiglie

Marisa Anconelli, Rossella Piccinini, Greta Nicodemi

Il percorso formativo intende approfondire il tema del lavoro di comunità applicato ai Centri bambini e famiglie; infatti, soprattutto dopo l'emergenza Covid gli operatori dei servizi, anche educativi, sono chiamati a riposizionarsi dentro le comunità, a dare attenzione alle reti di sostegno per contrastare disuguaglianze e povertà. In particolare, si approfondirà come i Centri bambini e famiglie rappresentino oggi "punti di comunità", ossia: promuovano legami sociali di tipo comunitario tra famiglie con figli 0-6 anni, siano un luogo conosciuto e riconosciuto dalle famiglie come opportunità educativa soprattutto per chi non fruisce del nido, siano un supporto alla genitorialità. Per ognuno di tali aspetti verranno approfondite prassi già sperimentate e strumenti utili, tipici del lavoro di comunità per offrire ai partecipanti stimoli culturali e al contempo contenuti spendibili nel lavoro quotidiano, quindi un mix di saperi e pratiche che consentano un accrescimento professionale e una maggiore qualità del servizio erogato al cittadino. La formazione consentirà agli educatori di 'comprendere e collocare' le svariate azioni implementate a Bologna, a livello cittadino e nei quartieri, riconducibili al cosiddetto "lavoro di comunità".

Destinatari educatrici/ori CBF della città di Bologna e dei comuni dell'aria metropolitana, coordinatori pedagogici

Calendario

13 novembre	h. 14.30 - 17.00
11 dicembre	h. 14.30 - 17.00
05 febbraio	h. 14.30 - 17.00
12 marzo	h. 14.30 - 17.00
09 aprile	h. 14.30 - 17.00

se vuoi iscriverti a questo corso clicca qui



Separazioni ad alta conflittualità

Un modello di intervento: No Kids in the Middle

Canova, Liguori

Lavorare con le famiglie è un compito complesso. Ancora di più quando le famiglie sono ad alta conflittualità con genitori in via di separazione. In una separazione ad alta conflittualità, la complessità è data, oltre che dal numero elevato di persone coinvolte, parenti, amici etc., anche da quello dei professionisti, appartenenti ad ambiti differenti, che difficilmente dialogano tra loro. Spesso, purtroppo vi è una frammentazione degli interventi, con una possibile ripresa della logica giuridica della ragione e del torto, della verità/menzogna. "No Kids in the Middle" (NKM) è il nome del modello di intervento multifamiliare, nato nei Paesi Bassi e in rapida diffusione in molte nazioni europee, per affrontare i cosiddetti divorzi altamente conflittuali (HCD). È un lavoro che privilegia la dimensione del gruppo: coppie di genitori separati, con i loro figli in due gruppi distinti gestiti ciascuno da due terapeuti che assumono una posizione di facilitatori, e attraverso l'apprendimento esperienziale favoriscono un cambio di prospettiva: dalle alleanze ragione/torto ad una collaborazione a livello genitoriale pro-figlio. L'obiettivo del corso è apprendere attraverso una formazione esperienziale i principi cardine del metodo NKM affinché nella pratica quotidiana si individuino delle buone prassi nel lavoro con le famiglie.

Destinatari educatrici/ori, insegnanti, coordinatori pedagogici

Calendario

07 ottobre	h. 09,00 - 13,00
14 ottobre	h. 09,00 - 13,00
21 ottobre	h. 09,00 - 13,00
28 ottobre	h. 09,00 - 13,00
4 novembre	h. 09,00 - 13,00

ISCRIZIONE PRESSO: barbara.boccafogli@ausl.bo.it

Sezione B

PROGETTAZIONE EDUCATIVA TRA CONTINUITÀ E DICONTINUITÀ: le nuove normative in materia di prevenzione del contagio da virus covid-19, le linee guida, i protocolli di riapertura dei servizi, segneranno sicuramente l'attività esperienziale dei bambini nei primi mesi dell'anno educativo e scolastico. La progettazione dovrà tenere conto del mantenimento delle distanze, della rivisitazione degli spazi e dei tempi. Le stesse esperienze educative offerte ai bambini nasceranno da considerazioni nuove: dopo tanto tempo in casa con i genitori ci si può aspettare qualche regressione delle autonomie acquisite. Mentre le indicazioni sulla sicurezza ci daranno l'occasione per trasferire tutte le esperienze all'aria aperta, le tecnologie, protagoniste durante il lock-down, hanno generato tanta produzione digitale che merita di essere analizzata affinché non rimanga fine a se stessa. Saranno ingaggiati nei percorsi formativi professionisti che hanno realizzato progetti di qualità e ricerche importanti, offrendo l'opportunità di rivedere e di sostenere la progettualità educativa.

Educare all'aria aperta in tempi di COVID

Una necessità ma soprattutto un'occasione

Michela Schenetti

I vari comitati scientifici ma anche le ultime indicazioni sulla riapertura dei servizi educativi e delle scuole sottolineano l'importanza di tenere i bambini il più possibile all'aperto dove il rischio del contagio è minimo. Dall'altra parte però l'esperienza outdoor maturata negli ultimi anni ci ha mostrato le molteplici potenzialità educative e formative dell'ambiente esterno. Non si tratta semplicemente di programmare attività didattiche all'aperto strutturate e specifiche, ma di guardare il fuori come un ambiente dove "quasi" tutto è possibile.

Il percorso formativo vuole affrontare nello specifico due punti:

B1 Educare all'aria aperta. Perché, come e con quali modalità.

Osservare i bambini con uno sguardo attento ai loro stati emotivi, interessi e competenze.

L'obiettivo è quello di accompagnare il personale a rileggere e ripensare gli spazi esterni dei servizi educativi come risorsa educativa.

Destinatari educatrici/ori insegnanti coordinatori pedagogici

Calendario

22 ottobre h. 14.30 - 16.30

17 novembre h. 14.30 - 16.30

marzo data da definirsi

se vuoi iscriverti a questo corso clicca qui



Outdoor e competenze logico matematiche

Elisa Passerini

Oggi la ricerca dimostra che l'intelligenza numerica è innata e che è possibile il potenziamento prossimale tramite l'istruzione dei processi di dominio specifici. I bambini non sono né delle "tabule rase" su cui inscrivere dei dati, né menti dotate esclusivamente di un repertorio di capacità innate.

Il percorso che viene qui proposto, ha come obiettivo quello di aprire le porte ad educatori, insegnanti e bambini al magico mondo dell'intelligenza numerica attraverso il contatto con la natura. Il mondo è uno spazio ampiamente "matematico" e per i piccoli, che sono curiosi, è il luogo ideale per manipolare e fare esperienza con numeri, forme, misure ... sviluppando creatività e capacità di problem solving. Per i bambini la "matematica" non sarà solo lo sviluppo di un processo cognitivo, ma soprattutto un'esperienza sociale, emotiva e fisica. Mani, cuore e mente si aiuteranno in compiti sempre più difficili che aiuteranno a crescere ed apprendere.

I tre incontri con gli insegnanti saranno costituiti da tre momenti fondanti:

1.Verifica dei percorsi e delle attività di "protomatematica" svolte in sezione tra un incontro e l'altro.

2.Formazione frontale sui contenuti matematici di seguito indicati.

3.Programmazione di percorsi da proporre successivamente nelle sezioni. Ogni aspetto matematico verrà sviluppato secondo giochi e attività da poter svolgere in un contesto di outdoor, andando quindi nel giardino della scuola o muovendosi in altri spazi all'aperto. Foglie, rami, sassi, pigne... diventeranno oggetti ed elementi matematici necessari per la formazione e sviluppo del concetto di numero, quantità e categoria.

Destinatari insegnanti coordinatori pedagogici

Calendario

12 febbraio h. 14.30 - 17.30

19 febbraio h. 14.30 - 17.30

26 febbraio h. 14.30 - 17.30

ultima data da concordare

Sede: Opificio Golinelli via Paolo Nanni Costa 16 Bologna

(salvo ulteriori indicazioni ministeriali per l'emergenza sanitaria)

Modalità: in presenza

se vuoi iscriverti a questo corso clicca qui



L'educazione si-cura all'aperto

Convegno nazionale outdoor VIII edizione

Appuntamento annuale dedicato all'outdoor education, organizzato dal Comune di Bologna in collaborazione con l'Università di Bologna (Dipartimenti di Scienze dell'Educazione e Scienze per la Qualità della Vita), la Fondazione Villa Ghigi e la rivista "Infanzia".
data e programma da definire e presto disponibile su:

<http://www.comune.bologna.it/cittaeducativa/introduzione/3482>

L'incontro si terrà presso il Teatro Testoni Ragazzi (via Matteotti 16)

B3

Destinatari educatrici/ori insegnanti coordinatori pedagogici

Calendario

30 novembre h. 15.00 - 19.00

se vuoi iscriverti a questo corso clicca qui



Pensare con le mani. Il tinkering alla scuola dell'infanzia

Alessandra Serra - Sara Zarlenga

La metodologia/approccio del tinkering è di tipo costruttivista, ideata e promossa in origine dall'exploratorium di San Francisco su ricerche del MIT ed oggi inserita anche nelle linee guida del MIUR del PNSD. Procedo dando ai bambini delle sfide creative da risolvere attraverso la realizzazione in piccoli gruppi di artefatti, così da potenziare le loro capacità manuali, ma anche e soprattutto quelle sociali, la capacità di risolvere problemi, collaborare ecc.

Volendo, ben si sposa con alcune tecnologie didattiche, ma non necessariamente.

La formazione per gli insegnanti è interessante perché lavora sulle loro competenze di facilitazione e sulla capacità di progettare attività e organizzare spazi e materiali per supportare i bambini nel loro desiderio di scoperta. La proposta formativa è in linea con il lavoro sviluppato in questi anni sul linguaggio e sul metodo scientifico.

Per approfondimenti sull'approccio/metodologia: <https://www.exploratorium.edu/tinkering/projects/>

Destinatari insegnanti, coordinatori pedagogici

Calendario

04 novembre h.14,30 – 17.30

11 novembre h.14,30 – 17.30

18 novembre h.14,30 – 17.30

13 gennaio h.14,30 – 17.30

Sede: Opificio Golinelli via Paolo Nanni Costa 16 Bologna

(salvo ulteriori indicazioni ministeriali per l'emergenza sanitaria)

Modalità: in presenza

se vuoi iscriverti a questo corso clicca qui



La progettazione educativa nello 0-6

Il ruolo dei media

Rosy Nardone, Elena Pacetti, Federica Zanetti

Fin dai primi mesi di vita i bambini sono immersi in ambienti nei quali sono presenti e vengono utilizzati i nuovi personal device. Crescono in un universo di codici e di linguaggi nuovi, in contatto con tecnologie utilizzate dai loro genitori e che incontrano in tutti i contesti formali e informali. Questa quotidiana frequentazione sia da spettatori, sia da attori, introduce questioni rilevanti per il dibattito pedagogico e educativo quali i temi della responsabilità e corresponsabilità educativa, del benessere e dell'uso equilibrato e creativo di strumenti non ancora sufficientemente problematizzati in chiave pedagogica rispetto alla prima età.

Il ruolo dei servizi educativi e della scuola è di fondamentale importanza in questo ambito: mediare e familiarizzare nella conoscenza di questi nuovi linguaggi, favorendo una conoscenza critica e attiva dei media, promuovendo le possibilità espressive e creative dei bambini e nuove forme di partecipazione attiva e di cittadinanza digitale.

Destinatari educatrici/ori insegnanti coordinatori pedagogici

La progettazione educativa nello 0-6

Il ruolo dei media

29 ottobre h.17,30-19,30

Primo Incontro con Rosy Nardone, Elena Pacetti, Federica Zanetti
Educazione, prima infanzia e tecnologie digitali: potenzialità e limiti

Gruppo A a cura di Federica Zanetti

0-3 e ruolo dei media nella progettazione educativa premesse su pedagogia e media-progettualità educative e modelli didattici 0-3
19 novembre h.17,30-19,30 - 04 febbraio h. 17,30-19,30

Gruppo B a cura di Rosy Nardone

3-6 e ruolo dei media nella progettazione educativa premesse su pedagogia e media progettualità educative e modelli didattici 3-6
19 novembre h.17,30-19,30 - 04 febbraio h.17,30-19,30

Gruppo C a cura di Elena Pacetti

DAD e lavoro professionale delle educatrici premesse su pedagogia e media tecnologie e progettazione educativa: la documentazione
19 novembre h.17,30-19,30 - 04 febbraio h.17,30-19,30

15 aprile 2021 h.17,30-19,30

Incontro di chiusura con Rosy Nardone, Elena Pacetti, Federica Zanetti
Dalle riflessioni teoriche alla progettualità. Confronto sui media tra servizi, famiglie e territorio.

se vuoi iscriverti a questo corso clicca qui



La relazione "a distanza" dentro le cure e il gioco

Spunti da Pikler - Montessori

Lucia Zucchi

La conduzione delle cure al nido secondo l'approccio Pikler mette al centro l'attività comune tra il bambino e un adulto capace di dare risposta ai segnali con i quali il piccolo si mette in comunicazione con lui. Possedere maggiore consapevolezza dei "gesti di cura" che costruiscono la relazione con il bambino potrà aiutare a individuare modalità relazionali che, anche nella situazione di maggiore distanza e di presenza di dispositivi di sicurezza consentiranno di assicurare al bambino una presenza educativa rispondente ai suoi bisogni. Potrà essere presa in esame anche la riorganizzazione di alcuni momenti di cura, pasto\cambio, alla luce dei riferimenti presentati ma anche delle nuove norme igienico-sanitarie da seguire. Il favorire il fare in prima persona e la libera scelta del materiale e degli oggetti di gioco sono aspetti che caratterizzano l'ambiente che Montessori prepara per il bambino. L'adulto deve essere in grado di leggere gli spazi e i materiali per esercitare una guida indiretta assegnando centralità all'osservazione di ogni singolo bambino. A partire da queste sollecitazioni verranno individuate strategie comunicative e operative per una relazione educativa a distanza in linea con le nuove normative.

Destinatari educatrici/ori, insegnanti, coordinatori pedagogici

Calendario

19 novembre	h. 15.00	17.30
10 dicembre	h. 15.00	17.30
14 gennaio	h. 15.00	17.30
28 gennaio	h. 15.00	17.30

se vuoi iscriverti a questo corso clicca qui



L'educatrice mascherata

Mantenere i contatti emotivo - comunicativi nonostante i D.P.I.

Domenico Neto

Quest'anno, i bambini si troveranno di fronte un adulto mascherato, di cui non si può vedere una parte importante del volto, la bocca, con la forte valenza simbolica e funzionale che essa rappresenta, in particolare per i piccoli del nido, e del linguaggio e la decodificazione emotiva. La proposta è finalizzata ad indagare quali limiti impongano, sul piano comunicativo- relazionale, i dispositivi di sicurezza individuale che ogni operatrice dovrà usare nel prossimo futuro e per un tempo ancora imprecisato.

Il percorso, pensato su due binari, teorico e pratico, si pone i seguenti obiettivi:

- valutare l'impatto dell'uso dei DPI sul piano comunicativo-relazionale con\tra adulti e bambini (aspetti emozionali e riflessioni individuali e di gruppo);
- gestire la contraddizione relazione accogliente – distanza fisica;
- acquisire maggiore consapevolezza delle potenzialità della comunicazione non verbale;
- utilizzare in modo consapevole le modalità espressive del proprio corpo.

Destinatari educatrici/ori insegnanti, coordinatori pedagogici

Calendario

27 novembre	h.14,30 – 17.30
11 dicembre	h.14,30 – 17.30
08 gennaio	h.14,30 – 17.30
22 gennaio	h.14,30 – 17.30
05 febbraio	h.14,30 – 17.30

se vuoi iscriverti a questo corso clicca qui



Adulti competenti in una prospettiva 0-6:

una comunità di pratiche in sperimentazione sul lavoro aperto

Servizio 0-6 "Il Monello" (Comune di Bologna): racconto di un percorso formativo e di ricerca sul campo

Solo se da parte degli adulti educanti esiste una autentica tensione allo scambio e all'apprendimento reciproco si può attuare un modello in cui i bambini possono apprendere dal contesto: sostenuti in un percorso di crescita che parte dal rispetto del loro proprio modo di approcciarsi alla realtà, bambine e bambini potranno trarre informazioni trasversali, connessioni di significati e contenuti, utili all'approccio e all'apertura a tutte le nuove esperienze che generano conoscenza. Su questo principio si è sviluppata una esperienza, di carattere sperimentale, che ha visto il gruppo di lavoro del servizio educativo il Monello del Comune di Bologna (Nido d'infanzia, Scuola dell'infanzia e Centro per Bambini e Famiglie) interrogarsi sull'importanza di mantenere attiva la consapevolezza del proprio ruolo professionale, sia nelle competenze distintive che nei possibili intrecci di visioni e saperi.

Il percorso, avviato nel 2017, si pone come sfida quella di declinare le conquiste professionali, in particolare inerenti al valore di sentirsi comunità di pratiche e alla scelta di offrire ai bambini la possibilità di sostare nelle esperienze partendo dai loro interessi e predisposizioni, delineando un'organizzazione del servizio che si sta ripensando anche tenendo conto delle recenti disposizioni per la riapertura dei servizi 0-6. Come fare per non disperdere il patrimonio formativo e di pratiche acquisito finora, cercando una modalità che consenta di attuare le scelte pedagogiche adottate? E soprattutto, come mantenere la visione di servizio 0-6 anni negli aspetti di continuità educativa?

L'iniziativa presenta le tappe principali di questo percorso anche attraverso la documentazione testuale e audiovisiva, curata dal Centro Documentazione e Intercultura RiEsco.

Il Monello: un servizio 0-6 nato negli anni '90, sperimentazioni e innovazione

Elisabetta Zucchini - Responsabile Area 2 , Servizi Educativi e Scolastici, Comune di Bologna

Il Centro di Documentazione Riesco: fra esperienze consolidate e possibilità di innovazione. Fabiana Forni - Responsabile UI

Sistema formativo integrato infanzia e adolescenza, Comune di Bologna

Il valore della partecipazione attiva nel processo di documentazione

Sonia Di Benedetto - referente della documentazione audiovisiva centro di Documentazione Riesco

Racconto di un'esperienza di coordinamento nella co-costruzione di significati condivisi

Roberta Roversi - ex coordinatrice pedagogica del Monello

Étienne Wenger e la comunità di pratiche: un costrutto teorico a supporto delle professionalità educative

Ivana Summa - Presidente del Cidi di Bologna Centro di iniziativa democratica degli insegnanti, Direttrice della Rivista "Fare l'insegnante"

Il gioco nei servizi educativi: idee, suggestioni, e scarti di pensiero per una visione di bambino attivo e competente

Beatrice Vitali - pedagoga Fondazione Gualandi

Apprendimenti, consapevolezza, pratiche: punti salienti di un processo di formazione-ricerca

Servizio Educativo Il Monello:

La pratica del lavoro aperto come scelta pedagogica della quotidianità

Nido D'Infanzia Fresu

La pratica del lavoro aperto in una scuola dell'infanzia: il percorso personale di sviluppo del bambino fra autonomia e apprendimenti

Scuola Dell'Infanzia Mago Merlino

Domande e conclusioni.

Destinatari educatrici/ori operatorici/ori insegnanti coordinatori pedagogici

Calendario

20 novembre h.15,30 – 18.30

se vuoi iscriverti a questo corso clicca qui



Educarsi in tempi di crisi

Resilienza, processi di inclusione e contesti educativi

Elena Malaguti

L'educazione, anche la nostra, quella di tutta la vita, non è un processo standardizzato. Non lo è mai e quindi neppure, e tanto meno, quando si tratta di persone con disabilità o che vivono condizioni di vulnerabilità e marginalità. L'insegnante o l'educatore può svolgere un ruolo centrale come tutore di resilienza. Inteso, questo, come una figura capace di intessere relazioni cariche di significato, di proporre esperienze che permettono ai bambini e ai giovani di riconnettersi con altre dimensioni della propria personalità, di promuovere quelle caratteristiche e dimensioni individuali e personali che possono sostenere il processo di resilienza. Un ultimo nodo centrale è collegato alla resilienza organizzativa dei sistemi educativi e sociali. Essa, in ambito educativo, si riferisce a un sistema che sappia esprimere professionalità, attenzione, responsabilità, modelli e interventi educativi contemporanei, in linea con le esperienze, gli esiti delle recenti ricerche. L'obiettivo del percorso è quello di accompagnare in un percorso di riflessione che permetta di avviare processi di innovazione e rigenerazione dei sistemi educativi per la prima infanzia che vogliano caratterizzarsi come contesti educativi propriamente inclusivi. Gli incontri si strutturano sotto forma di laboratorio

Destinatari educatrici/ori insegnanti coordinatori pedagogici

Calendario

03 dicembre	h.16,00 – 19.00
17 dicembre	h.16,00 – 19.00
14 gennaio	h.16,00 – 19.00
02 febbraio	h.16,00 – 19.00

se vuoi iscriverti a questo corso clicca qui



Il Cappello delle meraviglie

Idee per usare le tecnologie nelle esperienze con i bambini

Mascia Bandini, Lucia Balduzzi, Alessandra Serra

Il convegno parte dall'assunto che, chiariti gli obiettivi dell'esperienza educativa che si vuole perseguire e le conseguenti scelte di strutturazione dell'ambiente di apprendimento, gli insegnanti possono trovare in alcune applicazioni oggi disponibili risorse interessanti per coinvolgere i bambini in attività che promuovono l'apprendimento attraverso l'esperienza e la loro capacità di espressione.

Le testimonianze dal campo vengono lette e interpretate dal punto di vista della ricerca pedagogica per aprire spazi di riflessione e delineare possibili piste di lavoro integrabili nelle routine di sezione.

Parlare, raccontare e creare storie; ascoltare, produrre e manipolare suoni; osservare, toccare e immaginare: sono le linee scelte per presentare diversi esempi con cui i bambini possono esprimere se stessi, anche lavorando in gruppo, utilizzando direttamente alcune applicazioni. Se ne esplicitano le scelte didattiche e di progettazione, in chiave critica e di replicabilità.

evento in collaborazione con Fondazione Golinelli.

Destinatari insegnanti, coordinatori pedagogici

Calendario

27 ottobre h. 15.30 - 17.00 **modalità on line**

se vuoi iscriverti a questo corso clicca qui



Questione di sguardo - L'arte del manifesto cinematografico

Cineteca di Bologna

Quella dei pittori del cinema è un'arte magica e misteriosa. Il cinema è l'arte del movimento: come sintetizzare in un rettangolo dipinto un racconto, un mondo di due ore in una scritta o tratto? Un percorso di quattro incontri online (su piattaforma Zoom) per scoprire l'arte del manifesto cinematografico e del lettering, un viaggio nel cinema italiano attraverso la cartellonistica e i suoi autori. Un percorso tra teoria e pratica per scomporre i manifesti, giocare e sperimentare, a partire dal cinema di genere, per immaginare e realizzare dei laboratori per le scuole.

B11

Destinatari educatrici/ori, insegnanti, operatori

Calendario

17 febbraio	h. 17.00 - 19.00
24 febbraio	h. 17.00 - 19.00
03 marzo	h. 17.00 - 19.00
10 marzo	h. 17.00 - 19.00

se vuoi iscriverti a questo corso clicca qui



Corsi a cura del Museo Internazionale della Musica

Museo Internazionale della Musica

Si completano i corsi avviati a inizio anno 2020 e sospesi causa emergenza Covid-19.

EMPOWERMENT: COMPETENZA MUSICALE A COMPETENZA ZERO

Percorso biennale – primo anno Scopo del percorso è fornire competenze musicali di base riguardanti il movimento espressivo, la voce, le body percussion, l'utilizzo di strumenti musicali e tecniche, per consentire di maneggiare con agio le strutture di base del linguaggio musicale, al fine di utilizzare con maggiore consapevolezza la musica all'interno della quotidianità dei contesti educativi.

BODY AND SONG

B12

Musica d'insieme e arrangiamento empirico per approfondire competenze e esperienze formative sperimentate in precedenza nel percorso Empowerment o percorsi individuali. Un'occasione per esplorare repertori diversi e provenienti da culture musicali che hanno sviluppato tecniche di produzione collettiva sia vocalmente (circle song, canto armonico) che con l'utilizzo di strumenti e del proprio corpo (ensemble poliritmici).

Destinatari corso riservato agli educatrici/ori insegnanti operatori iscritti nell'a.e. 2019-2020

Calendario

La comunicazione delle date e orari avverrà in forma diretta agli iscritti.

Sezione C

INCLUSIONE: i Nidi e le Scuole dell'Infanzia, così come le Scuole Primarie e Secondarie del territorio bolognese si sono da sempre adoperati per promuovere un'educazione attenta a superare stereotipi e a offrire pari opportunità educative e formative. Azioni di accoglienza, strategie relazionali e didattica inclusiva rimangono e devono rimanere tra le nostre priorità, soprattutto in questo riavvio caratterizzato da protocolli che spostano l'attenzione di educatrici e insegnanti su aspetti sanitari e di sicurezza. Avviare percorsi formativi sul tema dell'inclusione in questo momento significa riaffermare il bisogno di competenze specifiche volte a permettere le pari opportunità e a ridurre il rischio di esclusione, sia esso manifesto o latente, silenzioso e poco visibile.



Identita' e narrazione nella letteratura per l'infanzia

Marco Pellati

Il corso si propone di analizzare le funzioni educative e formative della buona letteratura per l'infanzia; riflettere sul ruolo di mediatore/promotore che l'insegnante/adulto è chiamato a ricoprire; sviluppare competenze generali sui fondamenti dell'educazione alla lettura; educare alle differenze e al rispetto delle diversità attraverso la lettura; insegnare a riconoscere e destrutturare gli stereotipi legati all'identità di genere presenti nei libri per l'infanzia o di testo; sviluppare e promuovere attraverso la narrazione contesti scolastici ed educativi inclusivi per tutte e tutti; insegnare come utilizzare la lettura di storie ed immagini come strumento di crescita privilegiato per aiutare bambine e bambini nella costruzione dell'identità e nel rapporto con il mondo che li circonda; apprendere buone prassi e metodologie per valorizzare il libro e la lettura in classe; condividere l'esperienza e le buone pratiche maturate nella lotta alle discriminazioni da parte dei soggetti proponenti.

Destinatari educatrici/ori, insegnanti, collaboratori/ausiliari, coordinatori pedagogici

Calendario

8 febbraio

22 febbraio

8 marzo

se vuoi iscriverti a questo corso clicca qui



Dalla parte delle bambine e dei bambini

Educare oltre ruoli e stereotipi di genere

Samanta Picciaiola, Manuela Loforte, Sara De Giovanni, Alex Mosconi, Elisa Dal Molin

C2

Il corso intende insegnare ad utilizzare la lettura di storie e immagini come strumento di crescita privilegiato per aiutare bambine e bambini nella costruzione dell'identità e nel rapporto con il mondo che li circonda. Si proporranno strumenti per riconoscere e destrutturare gli stereotipi di genere presenti negli albi illustrati e nei libri di testo, ma più in generale nei modelli educativi e culturali contemporanei per educare alle differenze, al rispetto e al pensiero critico sviluppando e promuovendo, attraverso la lettura guidata di storie, contesti scolastici ed educativi inclusivi per tutte e tutti. Verranno analizzati ruoli, comportamenti, professioni e gusti stereotipati per maschi e femmine al fine di destrutturarli stimolando la libertà di espressione individuale attraverso attività, esercizi, espressione e riconoscimento delle attitudini ed emozioni per educare bambini e bambine alle pari opportunità. Gli incontri avranno un approccio dinamico, pratico ed interattivo tra docenti e partecipanti con approfondimenti teorici e attività di gruppo con materiale didattico rivolto all'identificazione di ruoli e stereotipi di genere nella letteratura per l'infanzia. Saranno suggerite ed analizzate proposte bibliografiche efficaci per affrontare da prospettive diverse i concetti di identità e differenza di genere.

Destinatari educatrici/ori, insegnanti, collaboratori/ausiliari, coordinatori pedagogici

Calendario

25 gennaio	h. 14.00 - 17.00
1 febbraio	h. 14.00 - 17.00
8 febbraio	h. 14.00 - 17.00
15 febbraio	h. 14.00 - 17.00
22 febbraio	h. 14.00 - 17.00

se vuoi iscriverti a questo corso clicca qui



Dalla famiglia alle famiglie

Conoscere ed accogliere le famiglie omogenitoriali

Silvia Demozzi, Nicoletta Calzolari, Giovanni D'Alessandro, Elisa Dal Molin

Il corso si pone l'obiettivo di incrementare le conoscenze dei/delle partecipanti sui temi dell'omosessualità, dell'omofobia, dell'omogenitorialità, per contrastare i pregiudizi presenti nella nostra società offrendo la possibilità di condividere riflessioni e strumenti per rendere efficace l'azione educativa quotidiana sui temi delle differenze famigliari. Si forniranno strumenti e buone pratiche per creare un clima sereno e inclusivo in ambito scolastico, per attivare processi di empatia e capacità di immedesimazione, per imparare ad accogliere i figli e le figlie di coppie omosessuali prevenendo eventuali atti di discriminazione causati dallo stigma dell'omosessualità o dell'omogenitorialità e acquisendo un linguaggio idoneo ad affrontare questi temi con gli/le alunni/e e con i genitori. Gli incontri saranno condotti con approccio dinamico, pratico e interattivo con approfondimenti teorici e attività di gruppo, materiale didattico rivolto all'identificazione di stereotipi familiari nella letteratura per l'infanzia, ma anche testimonianze dirette e indirette di famiglie omogenitoriali inserite nei servizi scolastici. Il corso offrirà una proposta bibliografica per approfondire da prospettive diverse, i concetti di identità e alterità, con particolare focus sulle diversità famigliari.

Destinatari educatrici/ori, insegnanti, collaboratori/ausiliari, coordinatori pedagogici

Calendario

1 marzo	h. 14.00 - 17.00
8 marzo	h. 14.00 - 17.00
15 marzo	h. 14.00 - 17.00
22 marzo	h. 14.00 - 17.00

se vuoi iscriverti a questo corso clicca qui



Inclusione. Partire dai bisogni dei bambini

Stefan Von Prondzinski

Il Decreto Legge n. 66 del 2017, insieme al Decreto Legge n. 65 del 2017 hanno definito il principio di inclusione scolastica e hanno riformulato una cornice di riferimento per garantire la piena ed effettiva partecipazione a tutte le bambine e a tutti i bambini. La cornice del decreto legge deve essere tradotta in un adeguamento della didattica e della metodologia al fine di far evolvere la pedagogia inclusiva ed aperta ai differenti bisogni dei bambini. Attraverso il corso si richiede di affrontare il tema dell'approccio inclusivo 0-6, il potenziamento dello sviluppo dei bambini e il loro star bene e star bene con gli altri. Le tematiche trattate mirano inoltre al potenziamento degli stili educativi e di insegnamento da parte degli operatori coinvolti nel processo inclusivo, mediante una costante riflessione sulla complessa interrelazione tra le condizioni di salute e i fattori contestuali, secondo un approccio bio-psico-sociale.

Destinatari educatrici/ori, insegnanti, collaboratori, coordinatori pedagogici

Calendario

13 novembre	h. 17.00 - 19.30
09 dicembre	h. 17.00 - 19.30
15 dicembre	h. 17.00 - 19.30
21 dicembre	h. 17.00 - 19.30
15 gennaio	h. 17.00 - 19.30

se vuoi iscriverti a questo corso clicca qui



Diversita' come risorsa per una scuola inclusiva

Elisa Dal Molin, Manuela Loforte, Sara De Giovanni

Il corso si propone di educare al rispetto di ogni diversità suggerendo azioni e buone prassi per valorizzare le differenze come risorse, sviluppando e promuovendo contesti scolastici ed educativi inclusivi ed accoglienti nei confronti di ogni bambino/bambina/famiglia. Si forniranno strumenti per imparare ad utilizzare la lettura di storie e immagini come strumento privilegiato di crescita per bambini e bambine nella costruzione della loro identità e nel rapporto con la realtà. Si porrà particolare attenzione al lavoro di equipe di educatori/insegnanti per dar vita ad una progettazione condivisa e collegiale degli interventi e dell'attività didattica favorendo il coinvolgimento delle famiglie nel progetto di inclusione e adattando la didattica ai bisogni speciali di ciascuno per rimuovere gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione. Verranno proposte esercitazioni per sviluppare la capacità di monitoraggio dei bisogni individuali degli alunni, ma anche approfondimenti teorici, analisi di materiale didattico e proposte bibliografiche sulla diversità e sulla didattica inclusiva. Gli incontri avranno un approccio dinamico, pratico e interattivo fra docenti e partecipanti.

Destinatari educatrici/ori, insegnanti, collaboratori/ausiliari, coordinatori pedagogici

Calendario

29 marzo	h 14.00 - 17.00
12 aprile	h 14.00 - 17.00
19 aprile	h 14.00 - 17.00

se vuoi iscriverti a questo corso clicca qui



Inclusione tra possibilità, risorse e strumenti - CAA, strumenti di comunicazione

Grazia Mazzocchi, Emenula Tedeschi, Vincenzo Gramegna, Graziella Roda, Ingrid Bonsi

I tre incontri di formazione avranno l'obiettivo di approfondire alcuni aspetti riguardanti la realizzazione del percorso scolastico degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Saranno affrontati i seguenti argomenti:

- Aggiornamenti normativi sul Decreto Inclusione 96/2019 e sulla sicurezza post Covid.
- Come consentire e garantire "un'accoglienza e una presenza a scuola in una dimensione inclusiva e partecipata" dopo il Lockdown.
- Scrivere e utilizzare le storie sociali all'infanzia per dare informazione chiare rispetto alle situazioni, spiegare ciò che accade e come ci si potrebbe comportare
- Creare e tradurre storie con i simboli della CAA e rendere accessibile il piacere dell'ascolto e della lettura non solo ad alunni con autismo o disabilità intellettiva, ma anche a chi ha problemi di linguaggio o è, non italofono.

Destinatari educatrici/ori, insegnanti, coordinatori pedagogici

Calendario in via di definizione

29 gennaio	h14.30-16.30
04 febbraio	h14.30-16.30
11 febbraio	h14.30-16.30
18 febbraio	h14.30-16.30

se vuoi iscriverti a questo corso clicca qui



I disturbi della regolazione e della comunicazione nella prima infanzia

Samanta Piana, Luana Fusari, Sandra Impagliazzo, Lucia Paiano

Il corso affronta i temi relativi ai disturbi di sonno e alimentazione; comunicazione e linguaggio; iperattività e comportamenti disturbanti. Ognuno di questi temi verrà affrontato con una iniziale descrizione della traiettoria normale evolutiva dello sviluppo, per proseguire poi con l'analisi dei comportamenti per il riconoscimento precoce dei segnali di malessere, concludendo con la presentazione delle possibili strategie di intervento precoce in ambito scolastico.

C7

Destinatari educatrici/ori, insegnanti, coordinatori pedagogici

Calendario

28 gennaio orario in via di definizione
11 febbraio

se vuoi iscriverti a questo corso clicca qui



Caratteristiche cliniche e strategie educative nei Disturbi dello Spettro Autistico – livello base

Team UOSI Disturbi dello Spettro Autistico

In relazione ai diversi livelli, fornire conoscenze e sviluppare competenze in merito ai disturbi dello spettro autistico nell'età infantile: aspetti diagnostici e strategie di intervento; ricerca applicata ed esperienza.

Si affronteranno i seguenti contenuti che cos'è l'autismo (caratteristiche e aspetti da osservare...), strategie e strumenti di lavoro a scuola (pairing, rinforzi, prompt...), strutturazione delle attività (spazi, tempi, contesti, ...) e utilizzo di strumenti di CAA, comportamenti problema e prime strategie di gestione.

C8

Destinatari educatrici/ori, insegnanti, coordinatori pedagogici

Calendario

12 gennaio	h14.30-16.30
14 gennaio	h14.30-16.30
19 gennaio	h14.30-16.30

se vuoi iscriverti a questo corso clicca qui



Caratteristiche cliniche e strategie educative nei Disturbi dello Spettro Autistico – livello avanzato

Team UOSI Disturbi dello Spettro Autistico

In relazione ai diversi livelli, fornire conoscenze e sviluppare competenze in merito ai disturbi dello spettro autistico nell'età infantile: aspetti diagnostici e strategie di intervento; ricerca applicata ed esperienza.

Si affronteranno i seguenti contenuti: approfondimento di strategie proattive e prerequisiti per l'apprendimento (assessment dei rinforzatori, pairing, programmazione educativa specifica); strategie per implementare intersoggettività, gioco, scambio con l'altro, richiesta; capacità di ascolto e comportamento verbale.

C9

Destinatari educatrici/ori, insegnanti, coordinatori pedagogici

Calendario

17 novembre h14.30-16.30

19 novembre h14.30-16.30

26 novembre h14.30-16.30

se vuoi iscriverti a questo corso clicca qui



Con gli occhi di una mamma

Entrare in relazione con le madri con storie di recente migrazione nei Servizi educativi per l'Infanzia

Mirca Ognisanti e mediatrici culturali esperte del Centro RiESco

Da dove vengono le famiglie dei bambini neo-arrivati? Come interpretare comportamenti e scelte educative da parte delle famiglie straniere?

Che idea di cura e di scuola ha una mamma del Bangladesh, della Cina, del Pakistan o delle Filippine? Come facilitare l'inserimento di bambini che non parlano la lingua italiana? Come aiutare i genitori a sostenere il percorso di acquisizione della nuova lingua da parte del bambino?

Attraverso testimonianze di mediatrici esperte, confronto su casi e presentazione di materiali plurilingue, il percorso consentirà al personale educativo e scolastico di comprendere le fatiche e intercettare gli ostacoli al positivo inserimento nella scuola da parte delle famiglie della migrazione, di valorizzare saperi e favorire una partecipazione autentica. I/Le partecipanti saranno invitati/e a realizzare un viaggio a più tappe fra le esperienze di genitorialità legate ad alcuni specifici contesti, con lo scopo di favorire lo scambio non giudicante, la comunicazione e le relazioni di fiducia fra scuola e famiglie del mondo.

Destinatari educatrici/ori, insegnanti - 06

Calendario

12 Gennaio	h 14.30 - 17.00
19 Gennaio	h 14.30 - 17.00
26 Gennaio	h 14.30 - 17.00

se vuoi iscriverti a questo corso clicca qui



Una sfida comune

Insegnare la lingua italiana ad allievi stranieri

Mirca Ognisanti e docenti di L2 esperte

Come facilitare l'acquisizione della lingua e la comprensione dei contenuti curriculari per un allievo non italofono? Come interpretare l'errore ricorrente? Come osservare i progressi e interpretare i silenzi? Come utilizzare al meglio il supporto all'insegnamento di L2 proposto dal Comune?

Il Cdlei - Centro RiESco propone una opportunità per i docenti degli Istituti Comprensivi per sostenere il delicato percorso di acquisizione della lingua italiana da parte degli allievi stranieri. Il corso mira a chiarire come funziona il servizio di insegnamento della lingua italiana offerto dal Comune di Bologna a tutti gli Istituti Comprensivi, a renderne evidenti le potenzialità e a fornire informazioni utili a intercettare bisogni, individuare progressi, attraverso la conoscenza delle fasi e dei tempi dell'apprendimento di una seconda lingua.

Attraverso l'analisi di casi, la condivisione di pratiche e materiali didattici, oltre a elementi di glottodidattica, i docenti di L2 offriranno un percorso articolato in 3 incontri che consentiranno ai partecipanti di cogliere aspetti sui quali concentrare gli sforzi didattici, di conoscere i bisogni e i tempi di apprendimento, oltre che entrare a contatto con le molteplici risorse didattiche messe a disposizione dal Centro.

Destinatari insegnanti

Calendario

19 novembre	h 14.30 - 17.30
26 novembre	h 14.30 - 17.30
03 dicembre	h 14.30 - 17.30

se vuoi iscriverti a questo corso clicca qui



Dalle storie ai bisogni

L'accoglienza educativa di famiglie con storie di recente migrazione

Mirca Ognisanti e mediatrici culturali esperte del Centro RiESco

Da dove vengono le famiglie dei minori neo-arrivati? Come interpretare comportamenti e scelte educative da parte delle famiglie straniere? Che idea di cura e di scuola ha una famiglia del Bangladesh, della Cina, del Pakistan o delle Filippine? Come facilitare l'inserimento nella scuola di minori che non parlano la lingua italiana? Come aiutare i genitori a sostenere il percorso di acquisizione della nuova lingua da parte del figlio? Quali le risorse a disposizione dell'insegnante e dell'educatore/ricce?

Attraverso testimonianze di mediatrici del Centro RiESco, confronto su casi e presentazione di materiali plurilingue, il percorso consentirà al personale educativo e scolastico di comprendere le fatiche e intercettare gli ostacoli al positivo inserimento nella scuola da parte delle famiglie della migrazione, di valorizzare saperi e favorire una partecipazione autentica. I/Le partecipanti saranno invitati/e a realizzare un viaggio a più tappe fra le esperienze di genitorialità legate ad alcuni specifici contesti, con lo scopo di favorire lo scambio non giudicante, la comunicazione e le relazioni di fiducia tra scuola e famiglie del mondo.

Destinatari educatrici/ori, insegnanti

Calendario

16 febbraio	h 14.30 - 17.00
23 febbraio	h 14.30 - 17.00
02 marzo	h 14.30 - 17.00

se vuoi iscriverti a questo corso clicca qui



Didattica del lessico tra L1, L2 e classi plurilingui

Seminario Promosso dal centro RiESco

Il lessico è una componente della lingua alla quale si dedica una cura non sempre sufficiente nella scuola. Gli allievi imparano le parole quando le incontrano e le proposte di attività volte esplicitamente all'apprendimento e all'espansione del lessico non sono frequenti. Numerosi studi tuttavia hanno rilevato come il progressivo impoverimento del vocabolario degli alunni abbia gravi ricadute sulla comprensione dei testi e, di riflesso, sulla riuscita scolastica, in particolare per gli alunni bilingui.

L'impiego di un vocabolario ricco e funzionale a diversi contesti aiuta gli allievi e le allieve ad affrontare con più sicurezza la sfida degli apprendimenti e ad esprimersi con più efficacia nella varietà di relazioni, anche esterne alla famiglia, che essi iniziano ad affrontare nei primi anni di scuola. Il seminario propone tre esperienze rilevanti e recenti realizzate nella scuola primaria. Tali proposte possono rivelarsi utili anche per riflettere sul potenziamento dell'educazione linguistica nelle classi plurilingui, nelle quali le strategie didattiche possono fare la differenza in termini di coinvolgimento degli alunni e di facilitazione dell'acquisizione di una L2.

Franca Bosc, Università di Torino, *Parole e poesia un buon connubio per la didattica*

Nicola Zuccherini, Istituto Comprensivo 11 - Bologna, *Le parole (si) contano: la competenza lessicale tra quantità e qualità*

Francesca della Puppa, Università Ca' Foscari - Venezia, *Tecniche didattiche per l'apprendimento del lessico*

Mirca Ognisanti, CDLEI Centro RiESco Comune di Bologna, *L2 e accoglienza degli allievi di origine straniera*

Modera e conclude Matteo Viale, Università di Bologna

Seminario realizzato nell'ambito delle iniziative di Bologna Città Educativa delle Bambine e dei Bambini 2020

Evento realizzato in collaborazione con la La Linea Edizioni

Destinatari insegnanti

Calendario

24 novembre h 14.30 - 17.30

se vuoi iscriverti a questo corso clicca qui



Sezione D

LA GESTIONE DELLE EMOZIONI DA RIENTRO - PRENDERSI CURA DI CHI CURA:

in questo particolare periodo storico, chi si prende cura dei bambini e delle bambine e dei loro genitori? Educatori, insegnanti ma anche coordinatori pedagogici, che risultano pertanto essere categorie soggette a stress da lavoro correlato. Sappiamo che a volte saper ascoltare vuol dire anche poi prendersi carico, almeno in parte, delle problematiche che gli utenti piccoli e grandi portano. In questa fase di riapertura dei servizi non vi è dubbio che il personale che se ne occupa è in prima linea, si trova a contatto diretto con gli utenti e per quest'ultimi educatrici ed insegnanti possono essere i primi a cui rivolgere domande o semplicemente scaricare ansie e timori. Avere la possibilità di condividere le proprie difficoltà e confrontarsi con esperti riteniamo sia il modo più concreto di sostenerci in un momento così complesso.



Ripartire dopo il Covid 19

Corporeità e infanzia in educazione

Giuseppe Nicolodi

Per sostenere gli insegnanti nella ripartenza, il corso propone una riflessione sul legame tra corporeità e infanzia in educazione. Corpo fisico e corpo significante: il distanziamento fisico non può annullare il corpo significante in campo educativo. Come stanno i bambini e gli adulti? Trauma e stress negli adulti e nei bambini. Per i bambini il vero trauma sono gli adulti traumatizzati. Come cogliere i segnali di disagio nei bambini alla ripresa scolastica e cosa fare. I DPI - dispositivi di protezione individuale - e i DEPI - dispositivi educativi di protezione individuale - Come gli educatori/insegnanti debbano proteggersi da ansie e paure proprie, da proiezioni parentali o sociali improprie, e come devono chiedere protezione alla società civile a livello fisico, istituzionale e personale perché ai bambini continui ad arrivare il corpo significante.

Destinatari educatrici/ori, insegnanti, coordinatori pedagogici

Calendario

05 novembre h 17.00 - 19.00

se vuoi iscriverti a questo corso clicca qui



Tensione relazionale (stato di stress) e consapevolezza educativa attraverso le buone pratiche della mindfulness

Roberto Dalpozzo

secondo livello - approfondimento

Il corso è rivolto a coloro che sentono la necessità di mantenere efficacemente un'attenzione particolare alla cura di sé e del proprio ruolo comunicativo. Nelle situazioni ad alto stress mentale ed emozionale risulta utile l'approfondimento di conoscenze e strumenti specifici per gestire in maniera efficace il vissuto ed il cambiamento esistenziale influenzato da una realtà in continua trasformazione. La finalità è imparare ad osservare e modificare comportamenti e sentimenti di inadeguatezza contribuendo ad una maggiore autonomia personale nel processo decisionale (gestione del conflitto) e nel mantenimento del proprio stato di benessere e di salute. Alla fine del percorso, i partecipanti avranno:

- una maggiore consapevolezza del processo di auto/eterosservazione dei comportamenti agiti;
- una sensibilizzazione al rapporto qualità della vita/comunicazione efficace allo scopo di promuovere una "cultura del benessere" orientata alla cura di sé e degli altri in maniera consapevole e a facilitare il superamento del proprio disagio psicologico in situazioni difficili;
- nuove conoscenze/competenze riguardanti la gestione dello stress e degli impatti emotivi percepiti in situazioni critiche.

Destinatari coordinatori pedagogici

Calendario

08 febbraio	h 09.30 -13.00	08 marzo	h 09.30 13.00
15 febbraio	h 09.30 -13.00	15 marzo	h 09.30 12.30
22 febbraio	h 09.30 -13.00	22 marzo	h 09.30 12.30
01 marzo	h 09.30 -13.00		
altre due date da definire			

se vuoi iscriverti a questo corso clicca qui



Dalla prevenzione dello stress lavoro correlato al benessere nell'epoca dell'emergenza covid

Il ruolo del coordinatore pedagogico per coniugare salute degli operatori e qualità dei servizi

Stefano Grandi

Il corso intende illustrare le strategie, le tecniche e gli strumenti finalizzati ad organizzare al meglio il proprio lavoro e quello altrui al fine di incrementare il benessere, la motivazione e la soddisfazione degli operatori insieme all'efficacia e alla qualità dei servizi. Una particolare attenzione sarà riservata alle problematiche legate all'emergenza sanitaria attualmente in corso, alle sovrassollecitazioni lavorative, ai timori e alle incertezze che gli operatori dei nidi sono chiamati a fronteggiare.

Il corso affronterà i seguenti temi:

- Qualità dei servizi, tutela della salute e benessere degli operatori dei nidi;
- Fare i conti con la percezione del rischio di contagio e i relativi timori;
- Definire le priorità e gestire i tempi di lavoro in situazioni di emergenza;
- Affrontare i cambiamenti in modo creativo;
- La fiducia come elemento fondamentale per garantire la qualità delle relazioni in situazioni critiche;
- La forza del gruppo per fronteggiare l'incertezza;
- Efficacia del servizio, motivazione ad agire e soddisfazione dell'operatore.

Destinatari coordinatori pedagogici

Calendario

30 ottobre	h 9.30 -11.30
06 novembre	h 9.30 -11.30
13 novembre	h 9.30 -11.30
20 novembre	h 9.30 -11.30
26 novembre	h 9.30 -11.30

se vuoi iscriverti a questo corso clicca qui



Comunicazione Nonviolenta:

dalla fuga dal contagio al vivere con / agio la relazione, a partire da quella con noi stessi

Sonia Gaziano

Obiettivi: saper riconoscere i bisogni attraverso cui la vita si esprime in noi (...e negli altri): l'ascolto del corpo. Gestione di sé nei momenti di difficoltà (rabbia, colpa, vergogna, delusione...). Strumenti per so-stare nel conflitto; riconoscere i doni del conflitto e l'illusione di poterlo evitare. Imparare dai propri "errori". Imparare osservando: il potere dell'attenzione.

Contenuti: il rispetto del mio spazio e dello spazio dell'altro. Lo spazio del conflitto, lo spazio delle soluzioni. Sentire e pensare di sentire: il sonnifero dell'abitudine. La consapevolezza che sveglia e apre al cambiamento: la possibilità di scegliere come rispondere. Riconoscere il potere/responsabilità del nostro modo di esprimerci/pensare e di ascoltare/non ascoltare. Empatia, auto-empatia: esperienze.

La metodologia utilizzata è prevalentemente esperienziale: esercizi pratici integrati da brevi parti teoriche e da condivisioni/riflessioni nel gruppo.

Destinatari coordinatori pedagogici

Calendario

03 febbraio	h 09.30 - 12.30
10 febbraio	h 09.30 - 12.30
24 febbraio	h 09.30 - 12.30
10 marzo	h 09.30 - 12.30
24 marzo	h 09.30 - 12.30
28 aprile	h 09.30 - 12.30

se vuoi iscriverti a questo corso clicca qui



Sezione E

PROMOZIONE DEL BENESSERE: il benessere delle bambine e dei bambini, ma anche delle loro famiglie, che frequentano i nostri servizi e le nostre scuole, rimane l'obiettivo più importante, soprattutto ora che buona parte di loro arriverà provato da lunghi mesi di lockdown e da una situazione non ancora chiara, che continua a generare timori. Questo particolare ambito vuole offrire percorsi specifici per accompagnare educatrici e insegnanti ad approfondire i diversi linguaggi del bambino, da quello verbale a quello corporeo, per acquisire sempre maggiori competenze per leggere i segnali dei bambini ma anche per accompagnarli nei loro diversi percorsi di crescita.



Effetti del Lockdown su competenze linguistiche, cognitive ed emotive: prospettive teoriche e riscontri esperienziali

Paola Bonifacci

LOGOS

Gli incontri hanno l'obiettivo di fornire una prospettiva teorica e relative proposte operative relative a come il periodo di chiusura delle scuole può avere avuto effetti rispetto allo sviluppo linguistico, cognitivo ed emotivo dei bambini. Verranno quindi discussi i primi risultati che provengono da ricerche a livello nazionale e internazionale sugli effetti del lockdown nei bambini. I contenuti riguarderanno i temi dei tempi di sviluppo, la relazione tra aspetti emotivi e cognitivi, i processi di adattamento e plasticità, il ruolo delle relazioni tra pari. E' previsto un primo incontro teorico per la presentazione della cornice generale rispetto ai temi indicati; nel secondo incontro verranno discussi i riscontri esperienziali dei docenti coinvolti mettendo a confronto diversi punti di vista e prospettive, collegando quanto emerso ai contenuti teorici. Nel terzo incontro verranno proposte modalità operative per favorire lo sviluppo integrale del bambino, con particolare attenzione alla narrazione e lo story-telling, lo sviluppo linguistico, la gestione dei tempi di attenzione, di aspetti emotivi e di possibili fenomeni di regressione.

Destinatari educatrici/ori insegnanti coordinatori pedagogici

Calendario

18 novembre h. 15:00 -17:30
25 novembre h. 15:00 -17:30
02 dicembre h. 15:00 -17:30

se vuoi iscriverti a questo corso clicca qui



Il potenziamento delle competenze linguistiche nei bambini bilingui

Paola Bonifacci

LOGOS

Il corso si propone di presentare studi che hanno testato l'efficacia di interventi di potenziamento e definire le metodologie più adeguate per il potenziamento linguistico dei bambini esposti all'Italiano come L2. Verranno inoltre illustrate metodologie e modalità operative per favorire l'inclusione e le competenze linguistiche attraverso metodologie ludico-didattiche nelle classi multiculturali. Tra i contenuti verranno considerati i temi relativi allo sviluppo lessicale, alle competenze narrative e alle metodologie di lettura condivisa.

L'incontro è di natura teorica (lezione frontale) ma prevede contenuti fortemente collegati alle modalità operative. Costituirà una base per i corsi laboratoriali.

Destinatari educatrici/ori insegnanti coordinatori pedagogici

Calendario

3 Novembre h.14:00-17:00

se vuoi iscriverti a questo corso clicca qui



"Parole, Parole, Parole..."

Laboratorio per potenziare le abilità linguistiche, attentive e di memoria nella prima infanzia

Benedetta Peri

LOGOS

Il corso si propone di fornire ai partecipanti le abilità necessarie per poter programmare attività di potenziamento in stretta connessione con il raggiungimento di obiettivi relativi alle competenze linguistiche e di apprendimento all'interno della sezione. Verranno elaborate attività specifiche e mirate, al fine di fornire strumenti per potenziare le abilità dei singoli e della sezione.

CONTENUTI:

- Attività per lo sviluppo e il potenziamento delle competenze linguistiche (morfosintassi, memoria fonologica, riconoscimento di lettere, consapevolezza fonologica, competenza narrativa...)
- Attività per lo sviluppo e il potenziamento delle abilità cognitive e funzioni esecutive.

Destinatari educatrici/ori, insegnanti, coordinatori pedagogici

Calendario

25 Novembre h. 14:30 -17:00

02 Dicembre h. 14:30 -17:00

se vuoi iscriverti a questo corso clicca qui



Laboratorio sulle competenze di numero e di calcolo nella scuola dell'infanzia.

Nicole Trambagioli

LOGOS

Il corso si propone di fornire ai partecipanti, le abilità necessarie per poter programmare attività di potenziamento in stretta connessione con il raggiungimento di obiettivi relativi alle competenze numeriche e di calcolo, e in generale, di apprendimento all'interno della sezione. Verranno elaborati in gruppo attività specifiche e mirate, al fine di fornire strumenti per potenziare le abilità dei singoli e della sezione.

CONTENUTI:

- Attività per lo sviluppo e il potenziamento dei prerequisiti dell'intelligenza numerica
- Attività per lo sviluppo e il potenziamento dei processi pre-sintattici, lessicali e semantici del numero
- Attività per lo sviluppo e il potenziamento dei processi di conteggio numerico

Destinatari educatrici/ori, insegnanti, coordinatori pedagogici.

Calendario

15 Dicembre h. 14:30 -17:00

12 Gennaio h. 14:30 -17:00

se vuoi iscriverti a questo corso clicca qui



Laboratorio sulle abilità linguistiche in bambini con profilo di bilinguismo

Luca Bernabini

LOGOS

Il corso si propone di fornire ai partecipanti le abilità necessarie per poter programmare attività di potenziamento delle competenze linguistiche e comunicative in bambini che presentano un profilo di bilinguismo. Verranno elaborati in gruppo attività specifiche e mirate, al fine di fornire strumenti per potenziare le abilità dei singoli e della sezione.

CONTENUTI:

Materiali e metodologie didattiche per favorire l'inclusione e lo sviluppo di competenze linguistiche nelle classi multiculturali. Attività ludico-didattiche per lo sviluppo e il potenziamento delle competenze linguistiche e comunicative in bambini bilingui (competenze narrative, lessicali e di comprensione orale, ecc...)

Destinatari educatrici/ori, insegnanti, coordinatori pedagogici

Calendario

19 Gennaio h. 14:30 -17:00

26 Gennaio h. 14:30 -17:00

se vuoi iscriverti a questo corso clicca qui



Laboratorio: Dal suono alla pre-scrittura

Sviluppo dei prerequisiti per gli apprendimenti scolastici. Attività di potenziamento didattico per favorire l'acquisizione dei prerequisiti di lettura e scrittura

Chiara Pellizzari

LOGOS

Il corso si propone di fornire ai partecipanti le abilità necessarie per poter programmare attività di potenziamento in stretta connessione con il raggiungimento di obiettivi relativi alle competenze linguistiche e di apprendimento all'interno della sezione. Verranno elaborati in gruppo attività specifiche e mirate, al fine di fornire strumenti per potenziare le abilità dei singoli e della sezione.

CONTENUTI:

- Attività per lo sviluppo e il potenziamento delle competenze linguistiche (sviluppo e potenziamento del livello fonetico-fonologico, sviluppo delle competenze meta-fonologiche).
- Attività per lo sviluppo e il potenziamento delle abilità di pre-scrittura.

Destinatari educatrici/ori, insegnanti, coordinatori pedagogici

Calendario

10 Novembre h. 8.45 - 11.15

17 Novembre h. 8.45 - 11.15

se vuoi iscriverti a questo corso clicca qui



Nuovi spazi per giocare

Progetto A.G.I.O.

Claudio Buccheri, Barbara Chiri

La valorizzazione in prospettiva psicomotoria dei differenti spazi scolastici, oltre che promuovere la ricchezza imprescindibile del gioco spontaneo può essere un canale particolarmente efficace per valorizzare il contesto scuola e per promuovere le relazioni tra i bambini e tra i bambini e gli adulti. Può inoltre rappresentare un'opportunità per creare un circolo virtuoso di alleanze e collaborazioni tra insegnanti, educatori e genitori. Programma: la prospettiva psicomotoria con cui vivere lo spazio, il tempo e gli oggetti - Il valore del setting nella dimensione educativa - Il ruolo dell'insegnante nel gioco dei bambini - L'osservazione partecipante e lo sguardo psicomotorio - La creazione delle aree di gioco - La relazione tra i soggetti e gli spazi - L'analisi dei diversi spazi e le esigenze degli attori in gioco: bambini, insegnanti, educatori, genitori e collaboratori scolastici.

Destinatari educatrici/ori, insegnanti, coordinatori pedagogici

Calendario

27 ottobre	h. 14.30 - 16.30
03 novembre	h. 14.30 - 16.30
10 novembre	h. 14.30 - 16.30
17 novembre	h. 14.30 - 16.30
01 dicembre	h. 14.30 - 16.30

se vuoi iscriverti a questo corso clicca qui



Nuovi spazi per giocare all'aperto

Progetto A.G.I.O.

Eleonora Poluzzi, Antonella Benevento

La valorizzazione in prospettiva psicomotoria degli spazi esterni, anche con soluzioni poco costose, di riciclo e di auto-costruzione, oltre che promuovere la ricchezza imprescindibile del gioco spontaneo e dell'interazione con eventuali elementi naturali, può essere un canale particolarmente efficace per valorizzare il contesto scuola e per promuovere le relazioni. Può inoltre rappresentare un'opportunità per creare un circolo virtuoso di alleanze e collaborazioni anche con i genitori e il personale collaboratore.

La prospettiva psicomotoria sul significato dello spazio, del tempo e degli oggetti e il valore del setting nella dimensione educativa all'aperto - Il ruolo dell'insegnante nel gioco dei bambini e l'osservazione partecipante. - Lo sguardo psicomotorio anche in contesto esterno. - Le implicazioni di un'area di gioco esterna. La relazione tra soggetto e spazio esterno - Analisi dei diversi spazi con un'attenta osservazione di tutte le caratteristiche e delle esigenze degli attori in gioco: bambini, insegnanti, educatori, genitori e collaboratori scolastici. La realizzazione delle aree di gioco: strumenti pratici ed interventi strutturanti, per organizzare le proposte all'aperto, predisposizione dei luoghi e dei materiali, garantendo la sicurezza dei bambini.

Destinatari educatrici/ori, insegnanti, coordinatori pedagogici

Calendario

28 ottobre	h. 14.30 - 16.30
04 novembre	h. 14.30 - 16.30
11 novembre	h. 14.30 - 16.30
16 novembre	h. 14.30 - 16.30
23 novembre	h. 14.30 - 16.30

se vuoi iscriverti a questo corso clicca qui



L'approccio psicomotorio e la funzione educativa e preventiva nella fascia di età 0-3

Enrica Aurelia Lusetti, Anton Maria Chiossone

Peculiarità dell'approccio psicomotorio è l'accogliere i bambini nella loro globalità e conseguentemente porre al centro della progettazione educativa il corpo, il movimento, l'azione, le interazioni dei bambini nelle relazioni con lo spazio, il tempo, gli oggetti, gli altri. L'attenzione allo sviluppo psicomotorio e al movimento riveste una funzione fondamentale nella scoperta e nell'integrazione delle esperienze, percettive, affettive, motorie e cognitive, favorendo lo sviluppo dell'identità, il senso di stabilità e di sicurezza, la disponibilità ad aprirsi alla relazione con l'altro. Tutti questi sono presupposti essenziali per la formazione del sé e consentono di individuare, monitorare, e in alcuni casi di far evolvere situazioni di rischio evolutivo. L'intervento psicomotorio si fonda sulla relazione interpersonale e pertanto svolge un ruolo fondamentale anche nella costruzione dei significati socialmente condivisibili e nel processo di autoregolazione. La proposta prevede di illustrare un possibile percorso di esperienza a distanza, centrato sulla conoscenza e sull'approfondimento dell'applicazione dei concetti psicomotori nelle pratiche educative del Nido. Attraverso l'uso di immagini si condurranno i partecipanti a dotarsi di strumenti osservativi psicomotori, ad esplorare con maggiore consapevolezza le proprie modalità corporee, al fine di fornire elementi necessari atti alla promozione del gioco-sensomotorio e del movimento.

Destinatari educatrici/ori, coordinatori pedagogici

Calendario

06 novembre h. 17.00 - 19.00
13 novembre h. 17.00 - 19.00
20 novembre h. 17.00 - 19.00
27 novembre h. 17.00 - 19.00
04 dicembre h. 17.00 - 19.00

se vuoi iscriverti a questo corso clicca qui



La programmazione di zona : l'importanza dell'analisi dei dati nella lettura dei bisogni degli adolescenti

L'evento rappresenta un primo momento distrettuale in cui condividere l'esito di alcune indagini realizzate sul territorio regionale che hanno visto come protagonisti gli adolescenti, gli insegnanti e i genitori su tematiche legate agli stili di vita, alla prevenzione del rischio e all'esperienza della didattica a distanza.

Obiettivo prioritario sarà aprire una riflessione sui bisogni emersi per avviare percorsi di lavoro per le future programmazioni distrettuali. Apriranno e condurranno i lavori:

Fabiana Forni - Comune di Bologna - Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni

Annalisa Masi - AUSL - UOC Consultori Coordinamento Spazio Giovani

Mariateresa Paladino - Regione Emilia Romagna - Servizio Politiche Sociali e Socioeducative, Direzione generale Cura della persona, salute e Welfare
Claudia Ceccarelli, Città Metropolitana di Bologna. Interverrà anche Giuseppe Antonio Panzardi – USB - Dirigente Ufficio V – Ambito territoriale di Bologna

Destinatari operatori impegnati nei servizi per adolescenti

Calendario

12 novembre h. 09.30 - 12.30

La programmazione di zona : l'importanza dell'analisi dei dati nella lettura dei bisogni degli adolescenti

1° intervento Presentazione Ricerca Regionale sull'adolescenza - anno 2019/20

Sabina Tassinari - Promeco e Osservatorio Adolescenti - Servizio Istruzione, Formazione, Educazione, U.O Nuove Generazioni e Pari opportunità, Ferrara

2° Intervento Adolescenti. Stili di vita e Bisogni. Un'analisi per conoscere, capire, migliorare Filomena Morsillo - Comune di Bologna Area Programmazione, Controlli e Statistica

3° Intervento La relazione insegnanti e studenti nella didattica a distanza. Progetto ConCittadini: dimensione TeenagER3. Verso una dimensione collettiva di sè.

Mariateresa Paladino - Monica Malaguti - Barbara Dominicali Regione Emilia Romagna - Servizio Politiche Sociali e Socioeducative, Direzione generale Cura della persona, salute e Welfare

